

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico

Servizio I "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro"

Prot. n. 17237

Palermo, 08-05-2020

Oggetto: Misure per il contenimento dell'epidemia da COVID19 - Ripresa attività di screening oncologico di I livello

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori Dip. Prevenzione
Ai Responsabili CGS

delle ASP della Regione

e p.c. Al Dirigente Generale DPS

LORO SEDI

Con la nota prot. 8982 del 10.3.2020 erano state cautelativamente sospese le prestazioni di screening di I livello a causa dell'emergenza COVID19, dando priorità alle azioni di contenimento del contagio e alla sicurezza delle persone, sia operatori che utenti, come d'altra parte è stato fatto anche dalle altre Regioni.

Da diverso tempo si è ormai osservato un miglioramento degli indicatori dell'epidemia da COVID19, e il recente DPCM 26.4.2020 ha stabilito che è possibile riprendere diverse attività.

In considerazione del fatto che i tre programmi di screening oncologico rientrano tra i LEA ai sensi del DPCM del 12.01.2017, e che ne è provata l'efficacia nel ridurre la mortalità per tumore, si ritiene opportuno riattivare l'esecuzione del processo di screening oncologico, come peraltro indicato anche nel parere del Comitato Tecnico Scientifico del 5.5.2020. La ripartenza dei programmi dovrà però tenere conto dell'esigenza di operare in completa sicurezza sia per gli operatori che per gli utenti.

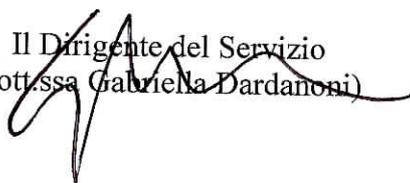
Il documento emanato dall'Osservatorio Nazionale Screening dopo confronto con i Coordinamenti Regionali Screening, consultabile sul sito www.osservatorionazionale screening.it, contiene le raccomandazioni per la riapertura dei programmi di screening, che qui si sintetizzano:

- La ripresa delle attività va subordinata ad una valutazione del rischio per gli operatori sanitari coinvolti e per le persone invitate e alla relativa adozione di misure di prevenzione, incluso il triage (valutare negli utenti la presenza di sintomatologia influenzale e febbre $>37,5^{\circ}\text{C}$, o di quarantena fiduciaria), e di protezione in funzione della tipologia di attività erogata.

- Il primo livello dei programmi di screening oncologico va riattivato entro i mesi di maggio e giugno 2020. La ripartenza del primo livello dovrà tenere conto delle necessarie misure di sicurezza atte a limitare il contagio e a garantire la protezione di utenti e operatori sanitari. Pertanto, la programmazione dell'invito prefissato, come pure del secondo livello, dovrà essere modulata tenendo conto del distanziamento fisico, delle procedure di sanificazione e della dotazione di DPI per il personale sanitario, seguendo le disposizioni ministeriali e dell'Istituto Superiore di Sanità. È quindi possibile dover prevedere una riduzione dell'overbooking, in particolare per lo screening mammografico e cervicale, che permetta di gestire in sicurezza le sale di attesa e di riorganizzare gli spazi e i flussi. Sarà inoltre necessario provvedere ad una valutazione serrata (settimanale o quindicinale) della adesione per eventualmente rimodulare gli inviti prefissati.
- L'offerta va razionalizzata e rimodulata a seconda del livello di rischio. Priorità andrà data alle persone che già avevano ricevuto una lettera di invito, ma il cui esame era stato sospeso per l'emergenza COVID19. Dato che l'attività di screening organizzato è rivolta alla popolazione potenzialmente sana e che i soggetti positivi al test necessitano di un approfondimento diagnostico tempestivo, va considerato **il carattere prioritario delle prestazioni di screening nella programmazione delle attività ambulatoriali**, prestazioni che ottemperano massimamente ai requisiti di appropriatezza clinica.
- Le risorse che dallo screening sono state temporaneamente riallocate per la gestione dell'emergenza COVID19 **dovranno essere reintegrate e, possibilmente, potenziate**. In funzione del recupero dei ritardi maturati a seguito della sospensione e della riduzione degli accessi a ripartenza avvenuta sarà infatti da valutare un impiego aggiuntivo di risorse umane e tecnologiche.
- E' di primaria importanza prevedere un piano di comunicazione affinché la popolazione sia informata della ripresa delle attività. Tale comunicazione dovrà essere agita a vari livelli, sia istituzionali sia più specifici con la Medicina Generale e con l'utenza. In particolare con l'utenza sarà da valutare il contenuto informativo che deve sottolineare l'importanza di partecipare al programma di screening e contemporaneamente la garanzia di una presa in carico in sicurezza. Se si adottano politiche di allungamento dell'intervallo di screening si dovrà darne comunicazione alle persone interessate.

Pertanto si invitano le SS.LL. ad intraprendere tutte le azioni necessarie a riprendere l'attività di screening, e con l'occasione si chiede **l'invio dei files dei dati di attività relativi al I quadrimestre 2020 (1.1.2020-30.4.2020)**, con le consuete modalità, entro il 20.5.2020.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Gabriella Dardanoni)



Il Dirigente Generale
(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)

